



Casa delle Donne e dei Bambini



L'opuscolo nasce da un'idea di Mariangela Cotto

Disegni di Paolo Fresu

Coordinatore del progetto: Roberto Giolito

Segreteria Editoriale: Ljuba Grandinetti e Amal Et Touzany

Progettazione grafica: Caterina Nolli

L'opuscolo è stato realizzato grazie al contributo dell'associazione "Il Dono del Volo"

Stampa: Team Service s.a.s - Asti

Casa delle Donne e
dei Bambini

...“POSSO ANDARE AL DORMITORIO E LASCIARE LA MIA DONNA PER STRADA?”

Un episodio accaduto al Pronto Soccorso di Asti durante una fredda notte d'inverno che vede come protagonisti una coppia solita a trascorrere le notti presso lo stesso presidio sanitario. Il Sindaco Maurizio Rasero si avvicinò all'uomo e gli propose un'ospitalità al centro di accoglienza notturno maschile e la risposta dell'uomo fu: “Posso andare al dormitorio e lasciare la mia donna per strada?”...

Il territorio astigiano era privo di un dormitorio femminile, per cui l'ospitalità delle donne era garantita dal dormitorio femminile di Alessandria.

Nasce così ad Asti la “Casa delle Donne e dei Bambini”, un dormitorio femminile con stanze per donne sole o con bambini.

LA CASA DELLE DONNE E DEI BAMBINI



Da un episodio al Pronto soccorso alla capacità di fare rete: ecco come è nata la Casa delle Donne e dei Bambini di Asti

di Luciano Baracco - 03 Luglio 2018 - 21:44



Città di Asti

*Casa delle Donne e
dei Bambini*

PREMESSA

Ogni volta che si pensa ad un progetto è necessario ricordare che ogni intervento deve assumere come riferimento privilegiato la vita quotidiana e deve procedere nel senso di ricercare significati che in essa si sviluppano. I progetti devono essere pensati e realizzati all'interno di "contesti reali".

Questa raccolta nasce con l'idea di tracciare le tappe significative che hanno reso possibile la realizzazione della "Casa delle Donne e dei Bambini" di Viale Pilone 105.

Ricostruire per noi voleva dire dare voce a tutti coloro che hanno contribuito alla concretizzazione del progetto, mettendo insieme rassegna stampa, foto, progetti, atti amministrativi per raccontare la nascita di un servizio a favore della comunità ma che soprattutto nasce da un bisogno dettato dalla stessa comunità.

Si è trattato di una progettualità condivisa e partecipata, e il risultato è nato da un processo comunicativo tra Comune e Asl-At iniziato con la precedente Amministrazione con cui si è stretto un patto, modificata nelle finalità e conclusa con la Giunta Rasero. Nasce così il progetto della "Casa delle Donne e dei Bambini" negli ex uffici Comunali ristrutturati di Viale Pilone, 105 angolo Via delle Corse. La struttura è stata fortemente voluta per sostenere tutte quelle donne in difficoltà, prive di reti familiari, in emergenza abitativa, senza un tetto perché sfrattate e anche donne con bambini che non hanno un posto dove andare a dormire per la notte.

Gli operatori che si sono dedicati e si dedicano tutt'ora al progetto hanno voluto utilizzare il termine "Casa" per sottolineare che è un luogo sia di accoglienza sia di assistenza perchè per ogni donna viene avviato un progetto individuale di sostegno e di reinserimento sociale per una maggiore autonomia.



LA STAMPA

Ad Asti un dormitorio femminile e stanze per donne sole o con bimbi, cucina e sala giochi

22 Febbraio 2018



Ida Grossi Direttore Generale Asl-At, amministratori e volontari locali

IL PROGETTO

Il cantiere di ristrutturazione dell' Edificio ha avuto inizio a febbraio del 2018, con la supervisione del Comune, della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e dell'Asl-At che ha contribuito elargendo 120 mila euro a seguito dell'accordo in cui si prevedeva di "liberare" dall'occupazione i locali dell'ex Mutua di via Orfanotrofo e l'impegno da parte dell'Assessorato dei Servizi Sociali di prendersi in carico progetti di accoglienza socio sanitaria.

Una struttura realizzata in rete con nodi stretti: Asl-At, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Banca del Dono, l'associazione "Il Dono del Volo", e con la partecipazione della Commissione Pari Opportunità, parrocchie, centri di ascolto, le suore della Pietà, di Via Zangrandi, della Mazzarello e della Purificazione, Club di servizio, associazioni di volontariato e tanti cittadini.



Casa delle Donne e dei Bambini – Viale Pilone, 105 angolo Via delle Corse

LA STRUTTURA DELLA PALAZZINA

Al piano terra trovano collocazione i seguenti locali ad uso comune: cucina, soggiorno e refettorio, lavanderia, servizi igienici, sala dedicata ad attività ricreative e all'accoglienza di ospiti esterni, area verde esterna.

Al piano superiore è situata la zona notte strutturata in due sezioni:

Sezione A) camere per donne con figli minori (8/10 camere)

Sezione B) posti letto destinati a donne sole (4/8 posti letto)

Inoltre trovano collocazione gli spazi per l'operatrice addetta alla custodia e i locali ad uso comune, bagni, servizi igienici, soggiorno tv, locale per attività ludico ricreative e laboratori.





UN GRANDE LAVORO DI SQUADRA

La casa è stata completata con l'aiuto di molti.

Gli arredi sono stati recuperati tramite il progetto "Non dire vecchio", le donazioni delle Suore della Pietà, Francescane, di Casa Mazzarello e della Purificazione, al contributo di cittadini come i fratelli Dezzani che hanno donato reti e materassi e alle associazioni di volontariato.

Le cucine sono state fornite dalla Ditta "Inelpi" di Franco Graziano mentre il contributo elargito dai Fratelli Walter e Roberto Ferretto per i 50 anni de "Il Cascinale nuovo" è stato utilizzato per dotare la cucina di tutto il necessario.

Rassegna stampa

La *nuova* provincia

Apri ad Asti la "Casa delle donne e dei bambini"

La struttura aprirà il prossimo 2 luglio, grazie a una straordinaria gara di solidarietà, negli ex magazzini comunali ristrutturati di viale Pilone

22 Giugno 2018

INAUGURAZIONE 2 LUGLIO 2018 ORE 11.00



**Assessore Regionale Monica Cerutti e il Dirigente dell'Asl-At Mario Alparone
con Amministratori locali e rappresentanti del volontariato.**

Gazzetta d'Asti

AD ASTI INAUGURA LA "CASA DELLE DONNE E DEI BAMBINI"

2 Luglio 2018 | Primo Piano



Aprire ad Asti la "Casa delle Donne e dei Bambini". L'inaugurazione della palazzina di viale Pilone 105, ristrutturata ad hoc dal Comune, è prevista per oggi, 2 luglio, alle 11. La struttura ospiterà donne e bambini

in situazioni di fragilità alla ricerca di un'abitazione temporanea e un dormitorio femminile. L'obiettivo è quello di sostenere le donne in difficoltà e momentaneamente senza una casa (non le vittime di violenza per le quali esistono altri percorsi ndr); l'edificio infatti è una vera e propria casa con camere, cucina comune, spazi ricreativi e di servizio. E' stata ristrutturata anche con il contributo della "Banca del Dono". All'inaugurazione interverranno il sindaco Maurizio Rasero, il vescovo Francesco Ravnale, l'assessore regionale alle Pari Opportunità Monica Cerutti, la vice presidente del Consiglio Regionale Angela Motta, il direttore generale di Asl At Mario Alparone, il presidente della fondazione Crat Mario Sacco e l'assessore alle Politiche Sociali Mariangela Cotto.

LA STAMPA

03 Luglio 2018

Apri ad Asti la “Casa delle donne e dei bambini”

Negli ex magazzini comunali ristrutturati è nata la palazzina dedicata all'accoglienza temporanea di madri sole

La ~~nuova~~ provincia

3 Luglio 2018

Asti: ecco la Casa per donne e mamme in difficoltà

Ad Asti è stata inaugurata la Casa per donne e mamme in difficoltà abitativa: non un semplice dormitorio femminile, ma un luogo dal quale partire per tornare indipendenti



02 Luglio 2018

Inaugurata ad Asti la Casa delle Donne e dei Bambini

Questa mattina, lunedì 2 luglio, è stata inaugurata ad Asti la La Casa delle Donne e dei Bambini, in Viale Pilone

LA LAVANDERIA

La casa delle Donne e dei Bambini si arricchisce di un nuovo locale, la lavanderia, grazie all'impegno dell'amministrazione comunale in collaborazione con i Club di servizio femminili astigiani: Inner Wheel, Soroptimist e Zonta.





11 Dicembre 2018

Asti, la Casa delle Donne e dei Bambini si arricchisce del locale Lavanderia



13 dicembre 2018

Inaugurata la nuova lavanderia della Casa delle donne e dei bambini.

Grazie al contributo dei Club di servizio femminili astigiani Inner Wheel, Soroptimist e Zonta

LA GESTIONE DELLA STRUTTURA

La supervisione e il supporto dei progetti condivisi (autonomia abitativa, lavoro, scuola, genitorialità) con i Servizi Sociali da parte delle donne ospiti alla Casa e l'organizzazione quotidiana delle attività e degli spazi comuni richiede un monitoraggio attento e sempre in sinergia con gli operatori professionali, Assistenti Sociali, Educatrici, OSS, del Comune di Asti; per questo è stato affidato l'incarico specifico a Cooperative Sociali che garantiscono la presenza quotidiana di un'Assistente Sociale, fornendole strumenti e formazione idonei.

Prima la Cooperativa Kepos e, attualmente, la Cooperativa Animazione Valdocco hanno garantito la professionalità e il necessario monitoraggio e raccordo nella Casa delle Donne tra Servizi e mondo del volontariato. Ascolto e supporto quotidiani sono lo strumento professionale di integrazione con le Responsabili del Comune di Asti, si è potuto così rispondere alle esigenze delle singole famiglie, da quelle più immediate a quelle più impegnative per i progetti di autonomia di vita di ciascun nucleo ospitato, dando anche spazio alla collaborazione tra le ospiti, all'iniziativa spontanea e cercando insieme soluzioni alle situazioni inevitabilmente conflittuali o di difficoltà. La presenza e la collaborazione degli operatori professionali ha garantito anche l'organizzazione degli spazi per poter dare risposte il più possibile confacenti alle diverse esigenze di ospitalità, anche a quelle più urgenti.

La presenza del terzo settore ha facilitato, anche nell'attuale periodo di emergenza sanitaria, la collaborazione per l'attivazione di tirocini, sia finalizzati al reinserimento lavorativo, sia professionalizzati con l'Università del Piemonte Orientale. In egual modo sono stati supportati i contributi del Volontariato e di Ditte private che hanno contribuito con donazioni e prestazioni di lavoro.

COLLABORAZIONI E PROGETTI

Rassegna stampa



30 Aprile 2019

La Casa delle donne e dei Bambini si arricchisce dello spazio adolescenti e un poliambulatorio medico

Venerdì 3 maggio 2019 alle ore 17,00 si inaugura, presso la Palazzina comunale di Viale Pilone 105, un'interessante e innovativa collaborazione tra l'ASL e il Comune di Asti. Gli spazi della Palazzina comunale, infatti, saranno adibiti sia a "punto visita" sanitaria a cura di specialisti medici

volontari, che hanno dato la disponibilità al Comune di Asti, sia come spazio aperto, rivolto ai giovani, denominato "Spazio adolescenti", gestito da operatori socio educativi dell'ASL AT con l'obiettivo di contrastare il "disagio giovanile". Si tratta di un progetto che affinerà i propri intenti nella pratica concreta e che nasce e si fonda, soprattutto, nella collaborazione tra i due Enti che, istituzionalmente, da sempre, hanno il compito di agire e supportarsi reciprocamente nelle loro azioni.

INAUGURAZIONE 3 MAGGIO 2019 DEL NUOVO "AMBULATORIO MEDICO" E "SPAZIO ADOLESCENTI"



Rasero Maurizio, Cotto Mariangela, Giovanni Messori Ioli, Caterina e Giorgio Calabrese, Mario Sacco, Alfonso Terribile, Faranda Cordella e volontari.

Rassegna stampa

La *nuova* provincia

3 Maggio 2019

Un nuovo ambulatorio alla Casa delle Donne di Asti

L'ambulatorio sarà intitolato al dottor Aris D'Anelli e vi lavoreranno, gratuitamente, una decina fra primari e medici in pensione

LA STAMPA

19 Aprile 2019

Alla casa della donna e del bambino di Asti l'uovo con la firma di Kean

Un uovo di cioccolato e la foto autografata da un giovane talento del calcio: non poteva esserci sorpresa migliore per i 14 bambini e ragazzi ospitati nella «Casa delle donne» con le loro mamme. Le uova di Pasqua sono quelle dell'Anffas, l'autografo è quello di Moise Kean, il calciatore della Juventus cresciuto ad Asti.

L'iniziativa è nata da un'idea di Marcello Follis: il presidente dell'Anffas, con alcuni ragazzi dell'associazione, ha consegnato personalmente le uova di Pasqua ai 14 giovani ospiti della casa di viale Pilone.



18 aprile 2019

Una Pasqua felice e “autografata Kean” per i piccoli ospiti della Casa delle Donne e dei Bambini di Asti



Pasqua solidale e felice per i 14 bimbi accolti dalla Casa delle Donne e dei Bambini di viale Pione ad Asti. Ieri infatti l'Anfass e il suo presidente Marcello Follis hanno consegnato ai bambini tramite Nella Musso e l'assessore alle Politiche Sociali Mariangela Cotto le Uova di Pasqua blu, autografate dal calciatore Moise Kean, giovane talento della Juventus, cresciuto calcisticamente ad Asti, la cui mamma aveva visitato la struttura qualche giorno fa.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE “ORATORIO ON THE STREET”

Progetto volto a favorire l'integrazione e occasioni di dialogo e scambio reciproco fra i ragazzi dell'oratorio della parrocchia di San Pietro e quelli della Casa delle Donne.

Rassegna stampa

Gazzetta d'Asti

22 Giugno 2019

L'ORATORIO DI SAN PIETRO SI APRE ALLA SOLIDARIETÀ

La provincia

28 Aprile 2018

Con don Mauro Canta nasce “l'Oratorio on the Street”

L'idea era quella di uscire dal cortile e portare l'oratorio di San Pietro anche nei luoghi più periferici.



PROGETTO "UNA CASA DA VIVERE INSIEME"

Il progetto nasce dal desiderio di una comunità cristiana di avvicinarsi con l'azione volontaria attiva alla città nella quale è inserita. La Comunità Evangelica di Via Parini 6, sotto forma dell'associazione E.DI.FI.CO, si pone come obiettivi il contatto con realtà di volontariato gestito da enti comunali al fine di poter dare il proprio contributo nei luoghi di maggiore necessità sociale. Tra gli obiettivi anche il desiderio di inserirsi in una realtà di bisogni civili quali l'assistenza e la cura ma anche lo svago e il divertimento.



Volontarie dell'associazione E.DI.FI.CO

Il progetto dedicato alle mamme propone semplici attività da realizzare insieme durante le mattinate partendo dall'economia domestica, alla cucina tradizionale per raggiungere l'interscambio di ricette proprie dei paesi delle utenti. Si propongono quindi interscambi culinari, hobbistica tra cui il cucito, il bricolage e la creazione di semplici manufatti per abbellire la casa.

Mentre il taglio, le attività manuali artistiche si pongono l'obiettivo di essere gli espedienti per consolidare relazioni, intrecciare reti che portino alla creazione di rapporti di sostegno.

Gli obiettivi da raggiungere inoltre sono anche l'incontro di persone provenienti da culture, nazionalità, fede e credenze diverse. L'arricchimento reciproco passa attraverso semplici attività da svolgere all'interno di un contesto comunitario.

Le attività artistiche e musicali con i bambini hanno come obiettivo il supporto nelle attività di scuola come i compiti o il potenziamento linguistico, la creazione di momenti ludici, ricreativi volti ad impegnare i bambini in attività stimolanti cognitivamente e dal punto di vista relazionale.

Il progetto ha anche l'obiettivo di inserire gli utenti in situazioni nelle quali venga sviluppato l'apprendimento delle competenze linguistiche nella lingua italiana mediante conversazioni in lingua.



IL GRANDE LAVORO DI SQUADRA CONTINUA.....

la voce di
Asti
.it

Notizie - Opinioni - Immagini

21 giugno 2021

"Non siete sole": iniziativa del Lions club Storici, Artisti e Presepisti contro la violenza sulle donne

Il progetto ha preso spunto da un incontro 'artistico' tra una pittrice e una scrittrice lucana ma ormai astigiana 'd'adozione'. Nello scorso fine settimana, il Lions Club Storici, Artisti e Presepisti d'Asti ha posto la propria attenzione sull'attualissimo tema della violenza sulle donne nell'ambito di un'iniziativa espressione della volontà dei soci di porre l'attenzione su temi di utilità sociale per dare a tutti l'opportunità di riflettere e approfondirli.

Sabato pomeriggio - alla presenza del sindaco Maurizio Rasero, dell'assessore alle Politiche Sociali Mariangela Cotto e del presidente della Commissione Cultura del Comune di Asti, Paride Candelaresi - sono state presentate le opere della serie "strage" e della serie "emozioni" della pittrice di fama



internazionale.

A corollario del tutto, lungo l'evento, si svolgerà un'asta silenziosa di un'opera dal titolo "dono" di Anna Maria Giordano i cui proventi saranno destinati alla Casa per le donne e i bambini che il Comune di Asti ha allestito in un edificio di proprietà in viale Pilonè.

Rassegna stampa

Dentro *la* notizia

Break

Non siete sole

ASTI - Lo scorso fine settimana il Lions Club Storici, Artisti e Presepisti d'Asti ha posto la propria attenzione sul tema della violenza sulle donne. Lo spunto è nato dall'incontro tra l'arte figurativa di Anna Maria



Giordano e l'appassionante romanzo "La donna senza rossetto" di Carmela Bruscella. Comice di questo incontro è stato, e sarà fino a domenica 27 giugno, "Il tappeto volante" de Il dono del volo in via Aliberti 5. Questa prestigiosa location ha ospitato l'inaugurazione dell'evento "Non sei sola", che ha visto la presentazione della

personale della pittrice Anna Maria Giordano e del romanzo di Carmela Bruscella. A corollario del tutto, lungo l'evento, si è svolta un'asta silenziosa di un'opera dal titolo "Dono" di Anna Maria Giordano, i cui proventi saranno destinati alla Casa per le donne e i bambini del Comune di Asti, in viale al Pilonè.

NONOSTANTE LA PANDEMIA

Le mascherine simbolo della pandemia mostrano che con volontà, fiducia ed energia le iniziative alla “Casa delle Donne e dei Bambini” continuano in un clima di accoglienza e apertura. Lo mostrano anche queste immagini in cui il Thè arabo come gesto di gratitudine, testimonia la volontà di essere positivi e fiduciosi verso un clima d’unione e d’integrazione culturale.



GLI ALPINI PER LA CASA DELLE DONNE E DEI BAMBINI

I volontari della Protezione Civile dell'associazione Nazionale Alpini sez. Asti, Morando Mario e Di Girolamo Martino con altri, si occupano dell'allestimento e posizionamento delle altalene situate nel giardino della Casa delle Donne e dei Bambini per garantire ai piccoli della casa un'estate di gioco e divertimento.



IL COSTANTE SOSTEGNO DELL'ASL-AT AL PROGETTO "CASA DELLE DONNE E DEI BAMBINI"

L'Asl-At ha sostenuto fin dall'inizio la realizzazione del progetto "La Casa delle Donne e dei Bambini" con un impegno continuo che ha visto la presenza dei vari Direttori che si sono susseguiti nel corso degli anni da Ida Grossi, Mario Alparone, il Commissario Giovanni Messori Ioli e Flavio Boraso che di recente ha fatto visita alla Struttura.

LA STAMPA

Una grande famiglia

VALENTINA FASSIO

Molto più di un dormitorio. La «Casa delle donne e dei bambini» è una casa famiglia, un luogo protetto dove trovare sicurezza e accoglienza. E' un edificio su due piani, con un fazzoletto di verde e qualche albero. Al primo piano ci sono le stanze per la notte; al pian terreno, i locali comuni, cucina, sala e lavanderia. In queste stanze, trovano ospitalità donne sole e mamme con minori, che vivono situazioni di disagio abitativo. Un'ospitalità temporanea, ma è soprattutto un punto d'appoggio per ripartire grazie all'attivazione di percorsi di reinserimento sociale per il recupero dell'autonomia. I numeri dell'accoglienza raccontano che il bisogno non indietreggia. Dal 1° gennaio 2021, ci sono sta-

ti 5 ospiti (compreso un minore), saliti a 18 al

BUONGIORNO
ASTI

31 dicembre: di questi, 10 minori, 6 famiglie e una donna sola. A inizio 2022 si sono aggiunte altre due donne. Una situazione raccontata durante la visita del direttore generale dell'Asl Flavio Boraso, accompagnato dall'assessore Mariangela Cotto, da Caterina Calabrese e Paola Imarisio (associazione Il Dono del Volo). La casa è gestita dalla cooperativa Valdocco: «Questo resoconto – spiega Roberto Zanna, responsabile della cooperativa – mette purtroppo in evidenza l'aumento delle condizioni di povertà, una situazione causata anche dallo sblocco degli sfratti che colpiscono le famiglie, ma anche come la realtà della Casa delle Donne riesca a contenere disagi maggiori». «Un risultato ottenuto grazie all'aiuto di più attori che non deve interrompersi» ha detto Boraso. —



Caterina Calabrese, Flavio Boraso, Mariangela Cotto, Paola Imarisio, Roberto Zanna

La *nuova* provincia

24 Gennaio 2022

Asti: il direttore generale dell'Asl visita la Casa delle Donne e dei Bambini

Ad oggi ospita una ventina di persone, tra cui una decina di minori

Al 1° gennaio 2021 si contavano 5 ospiti in totale, 4 adulti e un minore. Al 31 dicembre 2021 c'erano 18 ospiti in totale, 9 adulti e 10 minori, di cui 6 nuclei familiari e una donna sola.

Ad inizio anno 2022 si sono aggiunte 2 donne.



24 Gennaio 2022

Asti, alla Casa della donne e dei bambini nel 2021 sono transitati 18 ospiti

la voce di
Asti.it
Notizie - Opinioni - Immagini

24 gennaio 2022

Boraso e Cotto in visita alla “Casa delle Donne e dei Bambini”

Gazzetta d’Asti

25 Gennaio 2022

Asti, il direttore generale dell’Asl At in visita alla Casa delle Donne e dei Bambini

Dentro *la* notizia
Break

25 Gennaio 2022

Il direttore generale dell’Asl At ha visitato la “Casa delle Donne e dei Bambini”

Testimonianza di una Donna della "Casa delle Donne e dei Bambini"

"... Vivo con mio marito e mia figlia in una casa in cui non potevo più stare ...

*Una situazione che ha costretto me e mia figlia a separarci da mio marito, cercando nuove sistemazioni ...
E' in questo momento di disperazione e bisogno che I Servizi Sociali sono venuti in mio aiuto proponendomi la
"Casa delle Donne e dei Bambini"...*

Una realtà del tutto nuova in cui mettermi alla prova ...

*All'inizio se per mia figlia l'ambiente è stato accogliente e giocoso perché presenti altri bambini con cui giocare
in spazi allestiti per loro, per me invece è stato molto complicato adattarmi ma ogni volta che mi fermavo a
pensare mi ripetevo che era l'unico modo per avere un'altra opportunità di vita e che avrei dovuto imparare a
condividere uno spazio fisico con altre donne che non conoscevo rispettando determinate regole.*

*"La Casa" con le altre donne e con il sostegno degli operatori che mi hanno aiutata a gestire le necessità della
mia bambina ho potuto riprendere in mano la mia vita, cercando un'indipendenza economica per poter vivere
una vita mia con mia figlia ...*

*Dopo un percorso nella Casa per circa un anno e mezzo ho trovato finalmente la possibilità di vivere in
autonomia con mia figlia, che ormai non è più bambina ma è cresciuta, ha nuove esigenze e bisogni di cui
devo tenere conto.*

*Un'esperienza che mi ha accompagnata a trovare più fiducia in me stessa perché ora so confrontarmi
diversamente anche con mio marito e con le situazioni che mi si presenteranno.*

*È sicuramente un percorso che consiglierai a tutte quelle donne che per necessità devono riappropriarsi di
una nuova vita per se stessi e per i propri figli, perché può essere una fase transitoria che restituisce il tempo
necessario per riprendere in mano il proprio futuro."*

per eventuali informazioni contattare i Servizi Sociali

0141 399 490

0141 399 468

Segretariato Sociale

